

Relazione sulla performance

Anno 2016



Camera di Commercio
Cosenza

Sul Territorio dal 1812

VERSIONE	1.0
PREDISPOSIZIONE	CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA
APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 37 DEL 08.05.2017
VALIDAZIONE	DOCUMENTO DI VALIDAZIONE OIV DEL 16.05.2017 PROT 8690

1. Presentazione

La Relazione sulla Performance rappresenta lo strumento di rendicontazione attraverso il quale le Pubbliche amministrazioni fanno il punto sui risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente ed illustrano tali risultati ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il documento sintetizza a consuntivo il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella **"Relazione Previsionale e Programmatica 2016"**, approvata con delibera di Consiglio camerale n. 76 del 20.10.2015 e nel **"Piano della Performance 2016"**, approvato con Delibera Giunta n. 24 del 05.04.2016, rilevando la capacità dell'Ente di dare attuazione alle attività previste, di evidenziare eventuali scostamenti ed analizzare eventuali criticità, ai fini della programmazione futura, e di rendere pubblica tale capacità, attraverso la pubblicazione dei risultati sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

La Relazione è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 e secondo le indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n. 5/2012, con particolare attenzione alla comprensibilità, qualità e attendibilità delle informazioni prospettate.

La **"comprensibilità"** della Relazione viene perseguita mediante l'uso di un linguaggio semplice ed il supporto di grafici e tabelle che mediante informazioni sintetiche e puntuali agevolano la comprensione dei principali aspetti della gestione e dei risultati raggiunti da parte dei cittadini e degli stakeholder.

La **"qualità"** viene garantita mediante l'esplicitazione del processo e delle modalità attraverso le quali sono stati formulati gli obiettivi e la loro articolazione.

"L'attendibilità" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza del processo di realizzazione della Relazione sulla performance attestata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Al pari del Piano della performance ("Piano"), ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

L'Amministrazione ha inteso ancor più aumentare la comprensione e la comunicazione tramite i propri strumenti programmatici, implementando nel 2016 il suo primo bilancio sociale, bilancio di genere e una carta dei servizi innovativa.

IL PRESIDENTE
Klaus Algieri

1. Presentazione.....	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	7
2.1 Il contesto esterno di riferimento	7
2.2. L'amministrazione	13
2.2.1 La struttura organizzativa e le risorse umane	13
2.2.2 Le risorse economiche.....	17
2.3 I risultati raggiunti	19
2.3.1 Cosa abbiamo realizzato.....	20
2.4 Le criticità e le opportunità	28
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	30
3.1 Albero della Performance.....	30
3.2 Obiettivi Strategici	32
3.2.1 Analisi degli scostamenti	33
3.3 Obiettivi Operativi	37
3.3.1 Analisi degli scostamenti	44
3.3.2 Informazioni in tema di “Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione” e di “standard di qualità dei servizi”.	45
3.4 Obiettivi individuali.....	46
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	47
4.1 Le risorse economiche.....	47
4.2 Stato di salute economico finanziaria	48
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	51
6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	52
6.1 Fasi, soggetti tempi e responsabilità	52
6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance	53
Allegato n. 1 – Organigramma dell'Ente.....	55
Allegato n. 2 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance	56
Allegato n. 3 – Tabelle sulla “Valutazione del Personale”	57

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il 2016 ha segnato per il sistema camerale il consolidamento di un percorso di profondo ripensamento delle proprie funzioni, iniziato con l'entrata in vigore del cd. decreto Pubblica amministrazione, di cui all'art. 28, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge con modifiche, n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha ridotto l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e sarà oggetto di una successiva riduzione pari al 50% nel 2017. È ovvio che una tale riparametrazione delle entrate impone una radicale riprogettazione del paniere di servizi offerti all'utenza e dell'organizzazione del lavoro a presidio degli stessi. A questo si aggiunge l'entrata in vigore del D.Lgs. 219/2016.

Tale decreto conferma le Camere di Commercio quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza (...) funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Le circoscrizioni territoriali sono state rideterminate per ridurre il numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più enti camerali, salvo la possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese. Avendo raggiunto e superato tale soglia, la Camera di Commercio di Cosenza non è né sarà interessata da tali processi.

Vengono rinnovati anche i compiti e le funzioni: sia quelli amministrativi di pubblicità legale, di tutela del mercato e di semplificazione amministrativa, in cui le Camere diventano "l'ultimo miglio" per le imprese nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che quelli promozionali che vengono delimitati e circoscritti.

Sul piano promozionale, le Camere assumono nuove funzioni quali: l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani; la creazione di imprese e start up; la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo; il supporto alle PMI per la partecipazione a gare pubbliche. Il decreto include tra i rinnovati ambiti, da esercitare, però, nel quadro di convenzioni con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati: la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), i servizi di mediazione, arbitrato commerciale e sovraindebitamento.

Vengono ridisegnate le funzioni che prima le Camere di Commercio svolgevano per l'internazionalizzazione, con delle limitazioni alle attività promozionali svolte direttamente all'estero. In ottemperanza al principio di sussidiarietà, le altre attività di supporto ed assistenza alle imprese non espressamente menzionate dal decreto, potranno essere svolte in regime di concorrenza e a condizioni di libero mercato.

Viene richiesta l'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico per la costituzione delle aziende speciali e per le partecipazioni societarie, a cui, fra l'altro si applicano anche le disposizioni del recentissimo D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Viene prevista, sempre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la costituzione di un Comitato di Valutazione Indipendente delle performance del sistema camerale, anche con compiti di redazione di un rapporto annuale e di individuazione degli enti camerali con livelli di eccellenza per il riconoscimento delle premialità, da erogare tramite il Fondo di Perequazione.

Viene riformato anche l'assetto complessivo del sistema camerale prevedendo dei criteri per la costituzione ed il mantenimento delle Unioni Regionali, quali enti non più ad adesione obbligatoria, e viene affidato ad Unioncamere nazionale il compito di supportare il Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, curando altresì un sistema di monitoraggio di cui si avvale sempre il predetto Ministero per le attività di sua competenza; Ministero chiamato anche ad assicurare la vigilanza sul Registro delle Imprese e a procedere alla nomina di un Conservatore unico per tutti gli uffici camerali della circoscrizione territoriale su cui ha competenza ciascun Tribunale delle Imprese.

Sul piano della *governance*, il decreto di riforma prevede:

- la riduzione del numero dei componenti di consigli e giunte;
- la rinnovabilità del Presidente e dei componenti di consigli e giunte per un solo mandato;
- la determinazione di quote associative non simboliche ai fini del calcolo degli indicatori di rappresentatività delle associazioni di categoria che partecipano alle procedure di rinnovo dei consigli camerali;
- la consultazione delle imprese al momento della determinazione degli indirizzi generali e programmatici delle Camere.

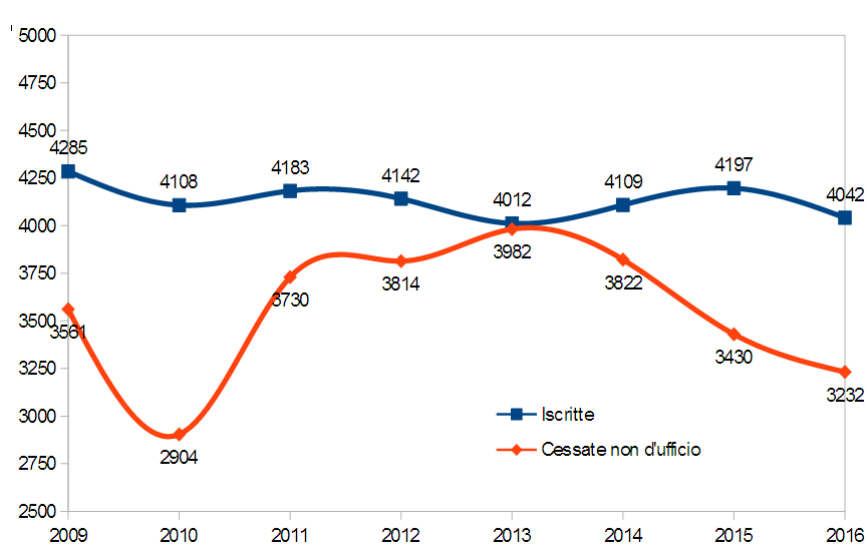
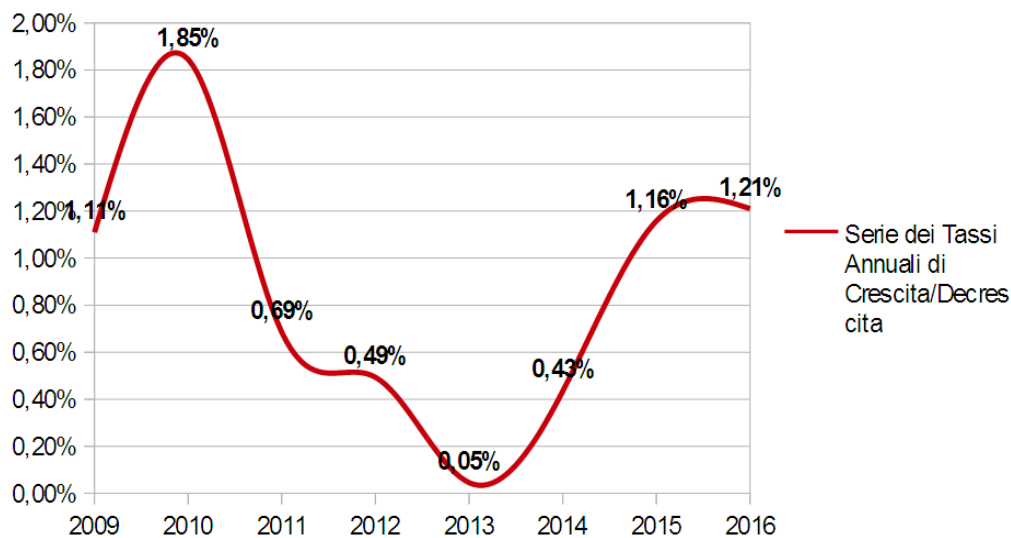
In materia di finanziamento, il decreto di riforma prescrive:

- la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le disposizioni previste dal decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 (-35%,-40%,-50% rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017) ed abrogazione della possibilità, precedentemente riconosciuta, di poterlo aumentare fino ad un massimo del 20%;
- la determinazione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe per i servizi a domanda obbligatoria tenendo conto dei costi standard e non più dei costi medi di sistema;
- la destinazione, come già riferito, di parte delle risorse del fondo perequativo alla premiazione degli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

L'analisi dei dati demografici di impresa raccolti al 31.12.2016 registra per il sistema delle imprese cosentine, per il terzo anno consecutivo, l'inversione di tendenza iniziata nel 2014, con un tasso di crescita in costante aumento, che sale dal 1,16% di fine 2015 all'1,21% di dicembre 2016 (ricordiamo che nel 2013 eravamo in una fase di crescita zero, ovvero con un tasso pari allo 0,05% salito nel 2014 allo 0,43%). La forbice tra iscrizioni e cancellazioni continua ad allargarsi (fortunatamente in favore delle iscrizioni) mettendo a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure (al netto delle cancellazioni d'ufficio) pari a 810 unità (l'incremento del 2015 rispetto al 2014 era stato di 767 unità).

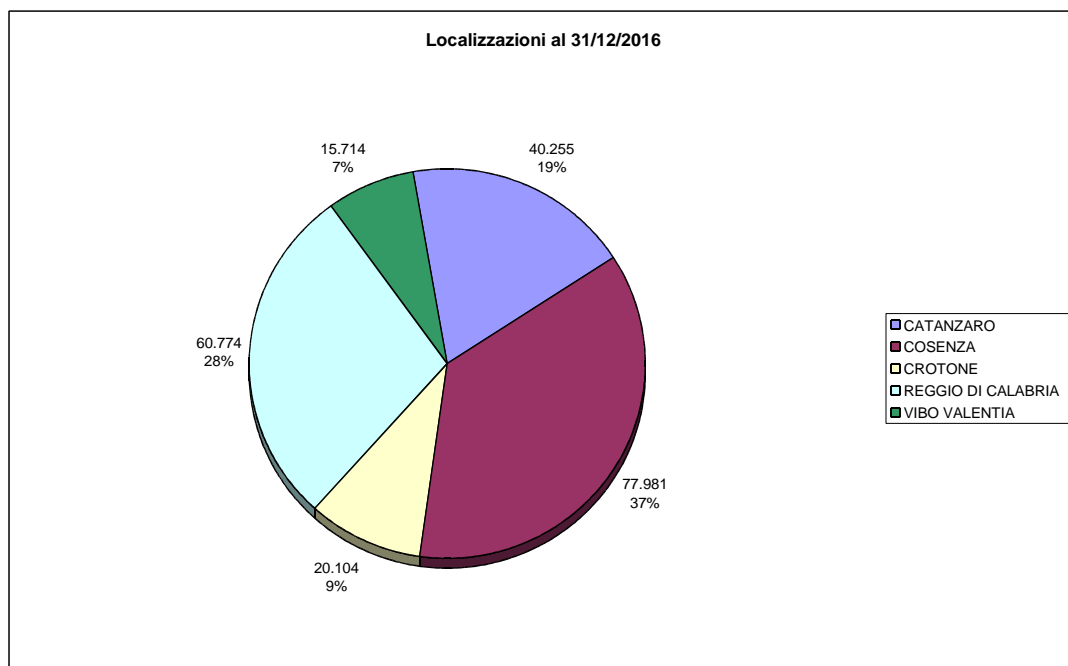
Considerando le cancellazioni d'ufficio e le operazioni straordinarie (fusioni e scorpori) lo stock delle imprese iscritte al 31 dicembre 2016 è aumentato di 749 unità rispetto al 2015.

A fine anno, il totale delle localizzazioni imprenditoriali nel territorio di competenza della Camera di commercio di Cosenza è pari a 77.981 76.849 unità (67.679 sedi principali più 10.302 unità locali) con un incremento complessivo che supera le 1.000 unità (1.132)



Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

Grazie a tale dato, il territorio della provincia di Cosenza si conferma di gran lunga quello con il maggior numero di insediamenti produttivi (più del 37%) nella regione Calabria.



Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

A livello regionale, nel 2015, la provincia cosentina, che notoriamente è quella con il tessuto produttivo più numeroso (il 37% del totale regionale), è la quarta per tasso di crescita, con un tasso quasi identico alle 2 province di Catanzaro e Reggio C., ma nettamente inferiore a Vibo e Crotona, che però hanno una base imprenditoriale numericamente molto bassa (e quindi marginalmente con un potenziale tasso di sviluppo più alto)

A livello regionale, nel 2015, la provincia cosentina, che notoriamente è quella con il tessuto produttivo più numeroso (il 36% del totale regionale), è la terza per tasso di crescita.

Tab. 1 – Tassi di crescita 2016

Area Geografica	Stock 2015	Iscrizioni	Cessazioni nette	Saldo	Tasso	Tasso Italia	Rapporto tasso vs IT	Tasso Sud e Isole	Rapporto tasso vs Sud e Isole
CALABRIA	182.081	11.266	8.870	2.396	1,32%	0,68%	193%	1,10%	120%
RC	51.529	2.997	2.379	618	1,20%		176%		109%
CS	66.930	4.042	3.232	810	1,21%		177%		110%
CZ	33.311	2.118	1.701	417	1,25%		183%		114%
KR	17.257	1.198	883	315	1,83%		267%		166%
VV	13.054	911	675	236	1,81%	193%	165%		

Dall'analisi di genere sul dato delle iscrizioni avvenute nel 2016, si rileva che il 38,37% delle imprese sono classificabili come imprese giovanili¹ (1.551 su 4.042), il 30,43% delle quali è un'impresa femminile² (472 nuove iscrizioni di imprese femminili under 35). Il totale delle nuove iscrizioni di imprese femminili è invece pari al 29,84% (1.206 nuove imprese).

Regione	Provincia	Iscrizioni anno 2016			
		Totale Imprese	Imprese Giovanili	Imprese Femminili	Imprese Femminili under 35
CALABRIA	CATANZARO	2.118	830	654	274
	COSENZA	4.042	1.551	1.206	472
	CROTONE	1.198	482	358	142
	REGGIO DI CALABRIA	2.997	1.291	916	397
	VIBO VALENTIA	911	355	281	106
Totale Regionale		11.266	4.509	3.415	1.391

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

Le imprese straniere³ (385 nuove unità) hanno contribuito per il 9,52% all'incremento del numero di imprese iscritte, ed il 38,70% di esse sono impresa femminili.

L'analisi della *governance* delle Localizzazioni ha registrato un incremento del 6,20% dello stock 2015 localizzazioni con forma giuridica più complessa (società di capitale) mentre si riduce lo stock delle localizzazioni di società di persone (- 2%). Le localizzazioni delle ditte individuali rimangono pressoché stabili (0,26%) mentre registriamo un +2,69% nelle altre forme.

Dall'analisi dello stock delle Unità locali, si segnala una certa continuità con l'anno precedente, ovvero un aumento di iscrizioni di "prime UL" di imprese con sede fuori provincia (+3,16% rispetto al 2015; +3,45% lo scorso anno rispetto al 2014). Trend diverso ma sempre positivo per lo stock di "altre UL" di imprese aventi sede in altre province(+1,85% rispetto al 2015; +5,37% lo scorso anno rispetto al 2014). Questo dato conferma una certa attrattività del territorio anche per imprese con sede legale fuori provincia.

Analizzando la distribuzione delle 67.679 sedi di impresa registrate al 31/12/2016 per settori economici, si rileva che il 61,84% di esse appartengono a cinque settori di attività economiche¹ di seguito citati in ordine di maggiore rappresentatività:

1. G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...: 29,61%
2. A Agricoltura, silvicoltura pesca: 17,31%

¹ Si considerano "Imprese giovani" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

² Sono classificate "Imprese Femminili", le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%; inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile.

³ Si considerano "Imprese straniere" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia.

3. F Costruzioni: 12,26%
4. I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: 7,66%
5. C Attività manifatturiere: 7,26%

L'ordine non cambia se analizziamo la distribuzione per settore delle 77.981 Localizzazioni registrate al 31.12.2016:

1. G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...: 31,12%
2. A Agricoltura, silvicoltura pesca: 15,52%
3. F Costruzioni: 11,22%
4. I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: 8,20%
5. C Attività manifatturiere: 7,34%

Con riferimento ai primi quattro settori per numerosità di imprese, il Commercio, l'Agricoltura, le Costruzioni e i Servizi di alloggio e ristorazione, si nota la conferma in area positiva dell'Agricoltura (+0,47%) delle costruzioni (+0,56%) del commercio (+0,76%) e soprattutto delle attività di alloggio e ristorazione (2,73%). Leggero decremento dello stock delle attività manifatturiere (-0,14%)

2.2. L'amministrazione

2.2.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La dotazione organica della Camera di commercio di Cosenza, intesa quale consistenza teorica prevista per il personale dipendente, ordinato secondo il sistema di classificazione professionale contenuto nel contratto nazionale di lavoro del comparto regioni ed autonomie locali, in essere al 31.12.2015 è stata adottato con deliberazione di Giunta camerale n. 9 del 27.02.2013. Dalla privatizzazione del pubblico impiego operata a far data dal D.lgs 29/1993 è discesa l'importante tornata contrattuale di cui ai CCNL 1999, sia per la parte economica che normativa, che fanno riferimento, in quanto Autonomie locali, anche al personale della CCIAA.

L'assetto organizzativo esistente nel 2015 ha subito una profonda revisione con la Deliberazione di Giunta n. 17 del 11.03.2016, in vista dei cambiamenti che la riforma in atto necessariamente imporrà al mondo delle camere di commercio.

In considerazione del complesso processo di riforma in atto per il Sistema camerale, si è ritenuto opportuno adottare una struttura organizzativa che risponda ai seguenti principi e coniughi, contemperati e promuova le esigenze ad essi sottostanti:

- applicare, per quanto possibile rispetto alle esigenze di funzionalità dell'Ente, l'obbligo normativo di rotazione del personale dipendente, in specie per le figure apicali;
- utilizzare per quanto possibile, piuttosto che disperdere, il patrimonio di risorse umane di cui dispone l'Ente e nel quale sono compresi 16 dipendenti inquadrati in categoria D, ossia circa il 28% del personale in servizio;
- adottare scelte organizzative e, quindi, gestionali volte alla semplificazione procedurale in un'ottica di servizio verso l'utenza camerale;
- ridurre il numero di personale addetto alle funzioni di supporto, privilegiandone invece l'assegnazione alle funzioni rivolte all'esterno;
- assicurare un collegamento diretto, laddove possibile, tra competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sottostanti alle funzioni stesse e personale chiamato a svolgerle;

Allo stato attuale l'Ente risulta essere organizzato in Aree e Uffici al fine di rendere più snello e meno burocratico il lavoro dell'Ente, accorciando i processi decisionali e velocizzando quindi le risposte alle esigenze del territorio.

Gli Uffici sono suddivisi in due Aree:

Area 1

Dedicata alle attività che erogano servizi alle imprese, volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locali sia interno che estero, e alle attività di supporto interno che consentono il funzionamento dell'ente.

Area 2

Dedicata alle attività anagrafico-certificative in cui gli uffici si occupano delle funzioni amministrative di tipo anagrafico affidate dalla normativa all'Ente Camerale, prima tra tutte la gestione del Registro Imprese e poi anche dei vari Albi e ruoli, nonché le attività relative alla regolazione del mercato e le attività di ispezione metrica.

Collaborano in forma diretta con il Segretario generale i due uffici di Staff dedicati ai delicati aspetti di committenza pubblica e di controllo di gestione dell'Ente, al fine di garantire un controllo diretto di attività così delicate da parte dell'organo dirigenziale centrale.

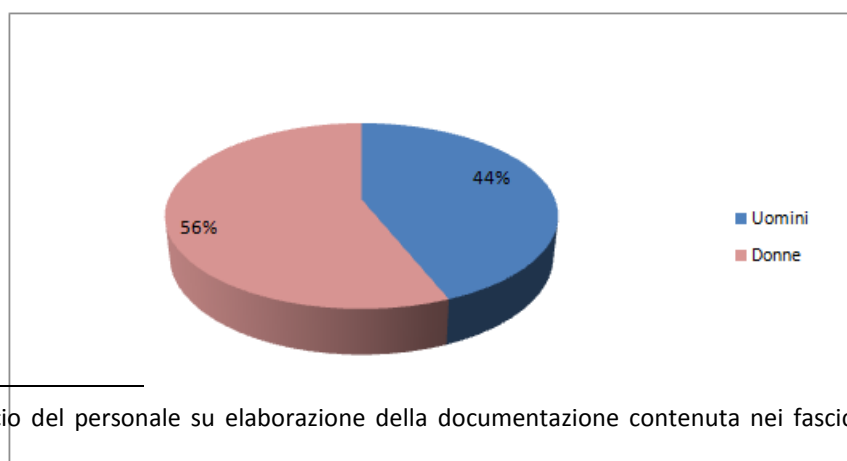
Il nuovo organigramma ha quindi un'impostazione orizzontale e non piramidale, che ridistribuisce le responsabilità a tutti i funzionari di fascia più elevata.

Una riorganizzazione che risulterà molto utile alle imprese, visto che l'economia e il mercato sono in perenne mutamento. L'Ente camerale cosentino è dotato, inoltre, di una sede decentrata - in località Catinelle di Corigliano Calabro - che svolge il ruolo di presidio in una importante area produttiva della provincia di Cosenza per rendere più agevole l'utilizzo dei servizi camerale agli imprenditori. Nella sede sono presenti 2 unità di personale di categoria B che presidiano lo Sportello polifunzionale dell'Ente evitando ai numerosi imprenditori della zona di arrivare sino a Cosenza per le pratiche che non sono ancora gestibili in forma telematica.

In ambito camerale sono presenti quattro diverse sigle sindacali a rappresentanza e tutela dei lavoratori: CGL, CISL, UIL e CSA.

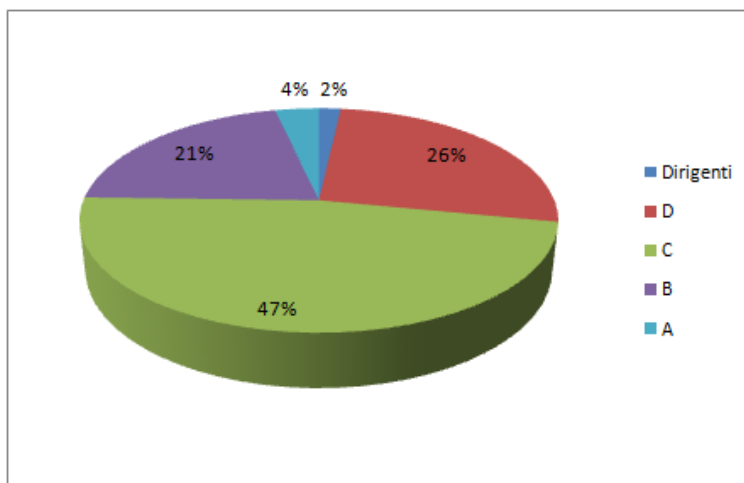
Il personale della Camera di Commercio conta 57 unità al 31.12.2016 oltre la metà delle quali è di sesso femminile, con un'età media di 52 anni. Il personale è distribuito su quattro categorie funzionali (oltre alla dirigenza) e in un caso su due ha un titolo di studio non inferiore alla laurea⁴.

Distribuzione del personale in base al sesso.

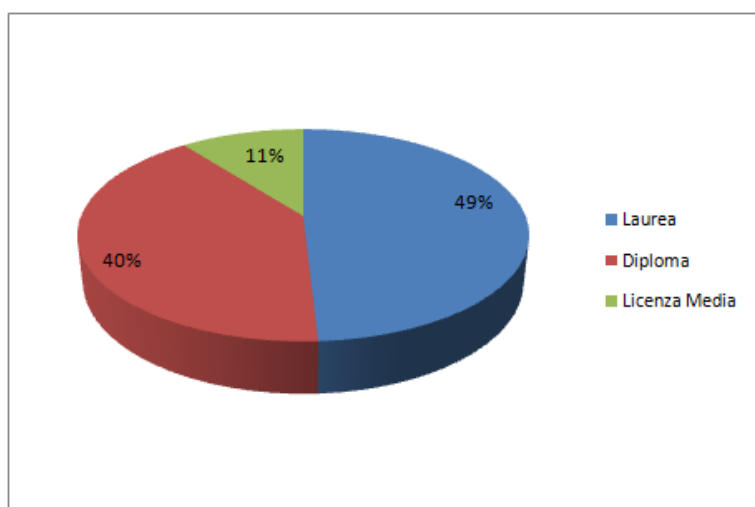


⁴ Dati forniti dall'ufficio del personale su elaborazione della documentazione contenuta nei fascicoli individuali del personale dipendente.

Distribuzione del personale in base alla categoria contrattuale.



Distribuzione del personale in base alla titolo di studio.



Dalle informazioni raccolte tramite gli applicativi di rilevazione e gestione delle presenze si ricavano i seguenti dati medi sul numero di giorni lavorati in media dal personale camerale:

Giorni lavorati (valori medi)	2015	2016
Giorni lavorativi (escluso sabati, domeniche e 6 festività):	254	256
Numero di giorni lavorati in media per dipendente:	193	198
Numero di giorni non lavorati in media per dipendente:	61	58

% giorni lavorati:	76%	77%
% giorni non lavorati:	24%	23%

La metà delle assenze è imputabile alla fruizione dei giorni di ferie previsti da contratto. Il secondo motivo di assenza è quello per malattia, pari a poco meno di 1/5 del totale delle assenze ed equivalente al 4% del totale dei giorni lavorativi.

Dettaglio delle tipologie di assenza (valori medi in giorni)	2015	2016
Ferie	31	28
Malattia	10	11
L. n. 104/93, art. 33	4	9
Motivi sindacali	5	6
Congedo straordinario	1	3
Art. 19 CCNL 6.7.95	2	1

2.2.2 Le risorse economiche

Le risorse messe in campo nel **2016** per il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi sono espone nel **“Conto economico 2016”**, riportato qui di seguito:

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	7.298.417,10	6.750.260,36	(548.156,74)
2 Diritti di Segreteria	1.907.788,67	1.944.719,90	36.931,23
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	241.965,98	2.092.478,08	1.850.512,10
4 Proventi da gestione di beni e servizi	45.994,05	32.560,51	(13.433,54)
5 Variazione delle rimanenze	18.685,55	(14.408,00)	(33.093,55)
Totale proventi correnti A	9.512.851,35	10.805.610,85	1.292.759,50
B) Oneri Correnti			
6 Personale	2.324.368,50	2.286.981,92	(37.386,58)
a competenze al personale	1.710.423,38	1.709.255,15	(1.168,23)
b oneri sociali	411.195,21	414.404,21	3.209,00
c accantonamenti al T.F.R.	150.379,71	113.529,23	(36.850,48)
d altri costi	52.370,20	49.793,33	(2.576,87)
7 Funzionamento	2.044.148,50	1.847.197,38	(196.951,12)
a Prestazioni servizi	846.546,50	740.733,38	(105.813,12)
b godimento di beni di terzi	24.110,22	18.972,98	(5.137,24)
c Oneri diversi di gestione	454.814,25	505.133,86	50.319,61
d Quote associative	562.533,68	431.895,50	(130.638,18)
e Organi istituzionali	156.143,85	150.461,66	(5.682,19)
8 Interventi economici	1.429.254,50	2.560.955,86	1.131.701,36
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.898.617,50	4.066.888,86	168.271,36
a Immob. immateriali	4.254,47	2.276,88	(1.977,59)

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
b Immob. materiali	160.443,31	160.405,66	(37,65)
c svalutazione crediti	3.163.617,51	3.754.334,10	590.716,59
d fondi rischi e oneri	570.302,21	149.872,22	(420.429,99)
Totale Oneri Correnti B	9.696.389,01	10.762.024,02	(1.065.635,01)
Risultato della gestione corrente A-B	(183.537,66)	43.586,83	227.124,49
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	138.770,48	21.105,25	(117.665,23)
11 Oneri finanziari	0,00	13,22	(13,22)
Risultato della gestione finanziaria	138.770,48	21.092,03	(117.678,45)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.500.336,82	646.608,63	(853.728,19)
13 Oneri straordinari	224.654,03	115.825,94	108.828,09
Risultato della gestione straordinaria	1.275.682,79	530.782,69	(744.900,10)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	1.128,00	(1.128,00)
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	(1.128,00)	(1.128,00)
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	1.230.915,61	594.333,55	(636.582,06)

2.3 I risultati raggiunti

Il sistema di gestione della Camera di commercio si caratterizza per un approccio olistico riconducibile al modello della c.d. Balanced Scorecard (Scheda di valutazione bilanciata, d'ora in avanti BSC).

Secondo tale approccio, la strategia è esplicitata in una mappa che consente di esporre gli obiettivi strategici e operativi secondo una logica di *cascading*, in cui gli stessi discendono, appunto, dalla lettura integrata della "Relazione pluriennale", della "Relazione previsionale e programmatica" e del "Piano della performance".

La realizzazione e la verifica della strategia sono poi attuate attraverso l'utilizzo di "**schede di valutazione**" che coinvolgono tutta l'organizzazione e che scompongono la traduzione della strategia stessa in azioni, secondo quattro prospettive "**bilanciate**":

1. la prospettiva "Clienti", che per la Camera è declinabile come "**Tessuto economico locale** (imprese, consumatori, ecc.) e **Territorio**", rispetto alla quale il focus è sulla nostra proposta di valore nei loro riguardi;
2. la prospettiva dei "**Processi interni e della qualità**", in cui ci si concentra sull'identificazione dei processi chiave in cui eccellere in termini di qualità, per sostenere la proposta di valore agli utenti;
3. la prospettiva "**Economico finanziaria**", in cui l'attenzione è rivolta agli strumenti e alle risorse economico-finanziarie necessarie per perseguire con successo ed efficienza la strategia;
4. la prospettiva dell'"**Apprendimento e della crescita**", tesa ad individuare su quali aspetti far leva, in termini di risorse umane e tecnologiche, per sostenere le altre tre prospettive.

Lo stato di attuazione del programma pluriennale deve essere quindi osservato, nelle suddette prospettive, rispetto alle linee strategiche che l'Ente ha scelto di perseguire nella "Relazione pluriennale", ossia:

- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali;
- promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese;
- promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale.

La disciplina dell'armonizzazione dei bilanci delle PA, introdotta con il D.M. 27 marzo 2013, prevede poi una ulteriore scomposizione e riclassificazione della mappa strategica in base a "Missioni" omogenee, che con esplicito riferimento alle attività camerali sono:

- Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012 – "Regolazione del mercato";
- Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo";
- Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Si riportano sinteticamente, qui di seguito, i principali risultati raggiunti nel corso del 2016 in corrispondenza di ciascun obiettivo strategico.

2.3.1 Cosa abbiamo realizzato

L'attività realizzata nel corso del 2016 è stata influenzata dal processo di riforma che ha riguardato il sistema camerale, con il conseguente riordino delle funzioni chiuso verso la fine dell'anno. Tale processo ha determinato elementi di incertezza che tuttavia sono stati gestiti dall'ente senza conseguenze significative sull'attività programmata e sui suoi indirizzi strategici.

Riorganizzazione interna della Camera di Commercio in ottica di efficienza ed efficacia.

L'assetto organizzativo esistente nel 2015 ha subito una profonda revisione in vista dei cambiamenti che la riforma in atto necessariamente imporrà al mondo delle camere di commercio.

In considerazione del complesso processo di riforma in atto per il sistema camerale, si è ritenuto opportuno adottare una struttura organizzativa che risponda ai seguenti principi e coniughi, contemperati e promuova le esigenze ad essi sottostanti:

- applicare, per quanto possibile rispetto alle esigenze di funzionalità dell'Ente, l'obbligo normativo di rotazione del personale dipendente, in specie per le figure apicali;
- utilizzare per quanto possibile, piuttosto che disperdere, il patrimonio di risorse umane di cui dispone l'Ente e nel quale sono compresi 16 Dipendenti inquadrati in categoria D, ossia circa il 28% del personale in servizio;
- adottare scelte organizzative e, quindi, gestionali volte alla semplificazione procedurale in un'ottica di servizio verso l'utenza camerale;
- ridurre il numero di personale addetto alle funzioni di supporto, privilegiandone invece l'assegnazione alle funzioni rivolte all'esterno;
- assicurare un collegamento diretto, laddove possibile, tra competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sottostanti alle funzioni stesse e personale chiamato a svolgerle;

Allo stato attuale l'ente risulta essere organizzato in Aree e Uffici al fine di rendere più snello e meno burocratico il lavoro dell'ente, accorciando i processi decisionali e velocizzando quindi le risposte alle esigenze del territorio.

In tale ottica di rinnovamento organizzativo è stata sottoscritta un protocollo di intesa con la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche, istituita in seno all'Unical per l'erogazione di istruzione post-universitaria per la realizzazione di un programma di formazione e aggiornamento del personale camerale che ha riguardato diverse tematiche, prevalentemente di carattere trasversale e legati agli adempimenti obbligatori dell'ente (Europrogettazione, Disciplina dei contratti pubblici, Etica pubblica, Anticorruzione e Trasparenza, ecc).

Parimenti si è proceduto alla rimodulazione del sistema di valutazione delle performance, con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance del personale, nel senso di una reale meritocrazia, in maniera coerente con la nuova organizzazione del personale, nonché nell'ottica di una semplificazione del processo di valutazione.

Sostegno alla competitività delle imprese e interventi di marketing territoriale.

Nel corso del 2016 l'ente camerale ha rafforzato il sostegno alle imprese attraverso la concessione di contributi al sistema imprenditoriale.

Attraverso un programma di incentivi tesi a favorire il rilancio degli investimenti delle imprese con particolare riguardo a quelli legati al tema dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, alla sicurezza, al microcredito ed all'internazionalizzazione si è voluto ulteriormente contrastare più efficacemente in tutti gli effetti della crisi economica e favorire il rilancio dell'economia.

In tale direzione sono stati approvati i bandi per l'erogazione di contributi alle imprese relativi a:

- Bando per la concessione di contributi per l'abbattimento degli interessi e del costo delle commissioni sulle garanzie rilasciate da confidi con dotazione finanziaria di € 500.000,00
- Bando per la concessione di contributi per a sostegno degli investimenti, dell'innovazione e del risparmio energetico delle imprese della provincia di Cosenza con dotazione finanziaria di € 500.000,00,
- Bando per la concessione di contributi a sostegno della creazione di nuove imprese con dotazione finanziaria di 261.469,17.

-

Inoltre, sono stati approvati bandi a sostegno delle imprese colpite da eventi disastrosi (vd. Seguento paragrafo)

Il totale complessivamente utilizzato è stato pari ad Euro 1.654.923,72.

Gli assegnatari dei contributi economici sono stati scelti tramite procedure ad evidenza pubblica: in particolare, sono stati approvati bandi cd a sportello, tali per cui le imprese – previamente informate tramite cd “prebando” e massiccia campagna di informazione - hanno potuto presentare domanda, venendo selezionate, appunto, a “sportello”, ossia secondo il criterio cronologico nella presentazione. Alla presentazione della domanda, attuata attraverso il sistema informatico agest, in ottica anticorruzione, è seguita un'attenta e puntuale istruttoria da parte del RUP, che ha esaminato ciascuna domanda, verificando la sussistenza dei requisiti richiesti da normativa e da bando presso gli Enti terzi.

Tanto per i contributi quanto per ogni settore ed ambito, la Camera pone in essere su controlli e presidi. Per i contributi, in particolare, il controllo è di carattere documentale e basato sulla tracciabilità puntuale di tutto quanto corrisposto rispetto alle finalità perseguite.

La partecipazione alla progettualità proposta da Unioncamere nazionale attraverso il Fondo di Perequazione ha consentito di attivare, nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese, progetti relativi alla cultura dell'innovazione; alla cultura della legalità; alla qualità nel settore agroalimentare; all'assistenza alle imprese per la crescita delle competenze manageriali.

Nell'ambito dei partenariati sviluppati nel corso dell'anno al fine di creare le condizioni idonee per la crescita delle imprese cosentine e la promozione del territorio provinciale di particolare rilevanza è l'accordo stipulato con la Camera di Commercio di Trento che ha consentito di realizzare due eventi di promozione delle produzioni locali nei due distinti territori, consentendo la divulgazione delle specialità locali ma anche l'attivazione di forme di collaborazione e benchmarking tra le imprese.

La camera ha poi sostenuto attraverso forme di contribuzione finanziari iniziative promozionali e culturali come:

- Il Festival del Peperoncino - in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, il Comune di Diamante, l'Ente Parco del Pollino, si colloca nell'ambito delle azioni volte a promuovere e far conoscere il sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico l'attrattività del territorio e la valorizzazione delle sue eccellenze
- European Exposition: Dieta Mediterranea, Cultura e Turismo” - in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Amantea con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale ed enogastronomico proprio del territorio dell'antica Temasi, territorio ad alta vocazione agricola ed ittica contraddistinto da alcune tipicità appartenenti alla vera Dieta Mediterranea.
- Movimento Culturale ASSUD - obiettivo promuovere e far conoscere il sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico orientando le politiche territoriali in un'ottica di sviluppo nonché quello di promuovere la dieta mediterranea e le eccellenze della nostra cultura e del territorio, per attrarre il mondo della politica e della cultura, cittadini e turisti particolarmente numerosi in quel periodo della stagione turistica estiva.
- Educazione all'acquisto legale e responsabile: fermiamo la contraffazione - in collaborazione con la Confcommercio Cosenza per far accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività, da perseguire anche attraverso la promozione della cultura della legalità.
- Festival Internazionale Ruggiero Leoncavallo” in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Montalto Uffugo con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio in tutte le sue migliori espressioni e rafforzare l'immagine positiva dello stesso.
- Lorica Libro Amica - in collaborazione con il Comune di Pedace al fine di attirare ed intrattenere i turisti dell'altopiano Silano e non, particolarmente numerosi in quel periodo della stagione turistica estiva, attraverso la presentazione di un libro alla presenza di autori, giornalisti ed esponenti del mondo della cultura nonché di far conoscere il sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico orientando le politiche territoriali in un'ottica di sviluppo che passa attraverso il miglioramento dell'attrattività del territorio e la valorizzazione delle sue eccellenze.
- Moda Movie 2016 in collaborazione con Associazione Creazione e Immagine con l'obiettivo di valorizzare e promuovere i talenti emergenti del mondo della moda, del cinema e delle arti , inoltre ha la finalità di valorizzare il territorio nei suoi aspetti naturalistici, artistici e culturali.
- Sostegno alla Stagione teatrale 2016-2017 del Comune di Corigliano calabro in collaborazione con l'Associazione Culturale Generazione Futura
- Eventi in onore del IV centenario della Nascita di S. Francesco di Paola” in collaborazione con l'Associazione Musicale Aura: un Convegno di presentazione di un opera musicale realizzata da un noto compositore Litzs ed inerente ad una pièce musicale scritta dal compositore in onore del Santo calabrese; sostengo alla realizzazione di un Musical teatrale denominato “Francesco de Paula l'OPERA” sostenuta economicamente anche dalla Provincia di Cosenza per valorizzare La figura del santo Calabrese, co-patrono di Calabria e Sicilia.

- Adesione alla proposta di costituzione della Fondazione "Area MAB SILA la quale è stata inserita quale 10° riserva della Biosfera Italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO.

- "Festa del volo- 2016" in collaborazione con Associazione Primavio, con obiettivo la realizzazione di eventi di promozione del territorio attraverso il turismo aereo,

- "Educazione all'acquisto legale e responsabile: fermiamo la contraffazione"– spettacolo teatrale itinerante in collaborazione con Confcommercio Cosenza e rientrante in un progetto nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia, finalizzato alla sensibilizzazione ed all'informazione su tutti i fenomeni illegali quali il racket, l'usura e la corruzione che alterano il mercato e falsano la concorrenza a scapito delle imprese che operano legalmente, muovendo dalla convinzione che per creare un diffusa coscienza etica è necessario soprattutto rivolgersi ed educare i giovani studenti di oggi che saranno cittadini, imprenditori e lavoratori di domani

Tra le azioni previste per la promozione delle eccellenze del sistema imprenditoriale cosentino a favore dello sviluppo locale, anche attraverso la ricerca di fonti di finanziamento da parte di soggetti terzi rientrano le adesioni ai Gal. A seguito del PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE della Regione Calabria 2014-2020 MISURA 19 - Misura 19.1 "Preparazione delle strategie di Sviluppo Locale, tra cui il bando GAL (Gruppo di Azione Locale) del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020: "Sostegno allo sviluppo locale Leader" molti del Gal della Provincia di Cosenza hanno partecipato richiedendo il coinvolgimento dell'Ente camerale. In particolare la Camera ha aderito alle richieste di partenariato pervenute dai gal: Sila sviluppo, Riviera dei cedri, Pollino, Alto Ionio, Valle Crati.

Parimenti si collocano nell'ambito delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale e del suo sviluppo integrato e nella ricerca di finanziatori terzi, il bando del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Piano di Azione Coesione 2007-2013, " Interventi per la Valorizzazione delle Aree di Attrazione Culturale" - Linea di Azione 2, promossi da un coordinamento di Comuni ricadenti nel territorio dell'area della sibaritide e dell'area del Pollino guidati dai Comuni capofila rispettivamente di Sibari e di Castrovillari.

Inoltre, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Regione Calabria per la realizzazione di un progetto di cooperazione finanziato nell'ambito del POR Calabria in quanto l'ente camerale si propone come soggetto in grado di armonizzare ed attuare parte delle azioni di sviluppo del tessuto imprenditoriale, nell'ambito delle strategie individuate e dettagliate nel Protocollo e coerenti con gli Obiettivi Tematici 2,3 e 4 del POR Fesr 2014-2020.

Valorizzazione del patrimonio informativo dell'ente camerale.

Attraverso lo Sportello di Statistica la Camera fornisce dati grezzi (banche dati infocamere/movimprese) su richiesta dell'utenza, caratterizzata da imprenditori, studenti, altri enti , scuole ed Università, Associazioni di Categoria.

Lo sportello inoltre diffonde mediante il Sito Camerale, o a mezzo Comunicati stampa, Rapporti annuali sulla Demografia di Impresa, frutto dell'elaborazione ed aggregazione o disaggregazione dei dati

demografici grezzi forniti da Infocamere. Fra le attività divulgative realizzate nel corso dell'anno rientra la Giornata dell'Economia 2016, gestita in partnership con l'Università della Calabria.

L'Ufficio inoltre adempie a tutte le attività previste dal Piano Statistico Nazionale (PSN) con ed a supporto di altri enti come il Ministero dello sviluppo economico, l'ISTAT, Unioncamere. Le attività riguardano le Indagini sui prezzi Agricoli, sulla Grande distribuzione Organizzata, sulla forza lavoro EXCELSIOR, nonché il supporto alle indagini multiscopo condotte dall'ISTAT attraverso i Comuni.

Il 2016 è caratterizzato sotto questo aspetto da due nuovi impegni dello sportello:

- potenziamento dell'indagine dati Excelsior con report mensili e non più annuali
- adempimento degli obblighi normativi in materia di open data.

Riferito a quest'ultimo aspetto l'ente camerale, nell'ambito delle iniziative dirette al miglioramento dell'informazione economica ha adottato un piano di censimento di tutti i dati che la camera produce (dati nativi), con la volontà di mettere a sistema detto patrimonio informativo mediante la costruzione opportuni indicatori economici per il rilascio e la divulgazione mediante gli strumenti e nei formati previsti dalle nuove norme imposte dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). Con questa azione l'Ente non solo vuole rendere fruibili i propri dati, che, come per tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono tipicamente "nascosti" in applicazioni o in data base, ma li vuole rendere fruibili nei formati "interoperabili" come ormai richiesto dalla Comunità Europea, rendendoli accessibili a chiunque con la consapevolezza che, di fatto, essi rappresentano un patrimonio della collettività e non di singole istituzioni, e sono inoltre un importante strumento di trasparenza, responsabilità e sviluppo economico

Tale attività è realizzata in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario CUM (Comunità delle Università Mediterranee), ulteriore segnale di rafforzamento delle partnership istituzionali sulle quali l'ente camerale ha investito nel corso dell'anno.

Alternanza scuola – lavoro

Per valorizzare e aggiornare continuamente il capitale umano del territorio, la Camera di commercio di Cosenza è da tempo impegnata nelle attività di alternanza lavoro promuovendo servizi di orientamento per i giovani, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro basati su tirocini e stage in azienda.

Avvicinare il sistema della scuola a quello delle imprese è da sempre un obiettivo strategico per il sistema camerale oggi riconosciuto e consolidato sia dalla riforma della scuola che ha assegnato alle camere di commercio la competenza nella tenuta del Registro nazionale dell'alternanza, sia dalla recente riforma del sistema camerale che inserisce tra le funzioni fondamentali l'orientamento al lavoro ed alla professioni, di cui l'alternanza rappresenta il tema oggi più significativo.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro è infatti istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in accordo con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca sentito il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La Camera di commercio di Cosenza è stata la prima Pubblica amministrazione iscritta nel “Registro dell’alternanza scuola lavoro”..

In tale direzione ha in primo luogo, anticipando i tempi della riforma, modificato al suo interno l’approccio al nuovo ambito di competenza, riorganizzando l’offerta dei servizi attraverso la creazione di un ufficio ad hoc dedicato all’alternanza scuola lavoro ed all’orientamento professionale.

Inoltre, ha dato vita già nell’anno scolastico 2015/2016 a protocolli di intesa per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro con l’Istituto Magistrale Statale “Tommaso Campanella” di Belvedere Marittimo e l’Istituto di Istruzione Superiore “G. Pezzullo” di Cosenza.

Formazione alle imprese e ai giovani

L’attività di formazione per imprese e giovani è stata realizzata attraverso il progetto Crescere imprenditori, finanziato a livello nazionale, che ha consentito alla Camera di Commercio di offrire un’importante occasione di crescita ai giovani nell’ambito dello sviluppo imprenditoriale.

Accanto a tale progetto occasioni di formazione per giovani e imprese sono state offerte attraverso le seguenti iniziative:

- Terzo Digital Bag : Workshop sul Webmarketing Turistico
- Quarto Digital Bag: Workshop sul tema del Commercio Elettronico
- 4 incontri del Laboratorio Crescere in Digitale
- Formazione Docenti Transparency International Ingaggiare i professori delle scuole secondarie superiori sui temi della trasparenza e della legalità. Istruzioni alle scuole per le attività co-condotte con legambiente e Transparency
- Workshop sul turismo enogastronomico: “Il turismo enogastronomico: il ruolo della Strada dei Vini e dei Sapori. Case History dei 15 itinerari enogastronomici dell’Emilia-Romagna

Inoltre, è stata attivata una importante collaborazione con il Comune di Cassano allo Jonio e l’Associazione Work in Progress per la elaborazione, predisposizione, realizzazione e rendicontazione di progetti di cui al Programma Europeo denominato ERASMUS+, diretti a favorire la mobilità e gli scambi internazionali tra studenti.

Ancora in materia di formazione per le imprese, è stata realizzato nel corso dell’anno un apposito Convegno di studi sul rating di legalità, importante strumento diretto a favorirne la competitività sul mercato.

Inoltre, l’ente ha partecipato al Brain Trainer “Creativity in Project” in collaborazione con l’Associazione studentesca IGeA, titolare in esclusiva dell’iniziativa in quanto local group di ESTIEM (European Students of Industrial Engineering and Management ed in partnership, tra l’altro, con Università della Calabria, Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale e Calabria Innova, della Regione Calabria,

Sostegno alla penetrazione commerciale e alla valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio cosentino.

Nel corso del 2016 l'ente camerale ha rafforzato il suo ruolo di Autorità di controllo nei confronti degli operatori dell'agroalimentare facendo richiesta di aggiungere oltre alla filiera della DOP Terre di Cosenza anche quelle del Fico Dottato e della Patata Silana.

In merito al sostegno alla qualificazione delle produzioni del territorio è stata inoltre avviata una un'attività di ricerca scientifica sul Fico Dottato e sul Magliocco dolce, affidata al CRSFA "Basile Caramia" di Locorotondo (BA), coadiuvato esuportato operativamente dal SINAGRI spin-off dell'Università degli Studi di Bari.

Rileva sotto il profilo del sostegno alla penetrazione commerciale delle imprese del cosentino l'attività di supporto al Consorzio DOP Terre di Cosenza alla partecipazione al Vinitaly 2016 come anche le iniziative di internazionalizzazione che quest'anno sono state dirette alla partecipazione a due eventi fieristici di livello europeo, Welcome Italia a Londra e Bellavita Amsterdam, e un progetto sul mercato candese, Wine and Travel Italy roadshow, sempre relativi al sostegno delle produzioni agroalimentari.

Anche quest'anno si svolto il "Premio Imprese Storiche" diertto a valorizzare l'impegno costante e l'importante ruolo sociale svolto dalle imprese sul territorio ed operanti da almeno 35 anni.

La Camera nel sociale

L'ente camerale ha investito nel 2016 nel suo rapporto con la società di riferimento sia in termini di sostegno che di *accountability*.

A tal fine l'ente ha previsto:

- Un bando per selezionare un' istituzione del terzo settore che possa affiancare aspiranti e neo – imprenditori allo scopo di agevolare il loro accesso al credito
- Un contributo al Fondo nazionale di solidarietà zone terremotate del Centro Italia
- Un bando per la concessione di contributi diretti alle imprese dei comuni di Rossano e Corigliano Calabro colpite dagli eventi alluvionali del 12 agosto 2015

In tema di responsabilità sociale e in linea con l'obiettivo di massima trasparenza dell'ente per la prima volta è stato realizzato il Bilancio sociale e di genere dell'ente camerale riferito all'esercizio 2015, diretto a rappresentare il valore aggiunto e le ricadute sul territorio della spesa camerale.

Servizi di risoluzione delle controversie, di regolazione del mercato e di certificazione anagrafica

Importante risultato per l'ente è stato essere la camera di commercio seconda in Italia per aver ottenuto l'iscrizione nell'apposito registro degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) Anche grazie all'attività di diffusione e conoscenza dello strumento la risposta è stata alta in termini di pratiche realizzate.

Difatti, l'ente ha dato vita da settembre a dicembre 2016 ad un Road show itinerante presso le sedi decentrate dello sportello di mediazione, in ben 22 comuni, sui temi della risoluzione alternativa delle controversie e dell'OCC.

L'ente ha inoltre stipulato un Protocollo d'intesa tribunale civile di Cosenza per la diffusione e l'ampliamento dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa e, nell'ambito del protocollo d'intesa con il tribunale di Castrovillari stipulato nel 2015, si è proceduto ad avviare le procedure per l'implementazione di un laboratorio sperimentale in materia di risoluzione alternativa delle controversie.

In ambito di regolazione del mercato è stata istituita presso la Camera di commercio la Commissione per la predisposizione e la revisione degli usi e delle consuetudini della provincia di Cosenza; è stato approvato il sostegno al progetto il Comitato per la tutela del Consumo ha realizzato il progetto "Le ripercussioni del mercato illegale: studio e analisi del fenomeno" finalizzato alla realizzazione e pubblicazione di uno studio incentrato sulle ripercussioni che fenomeni come consumi illegali, abusivismo e contraffazione hanno sul sistema economico e sociale.

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La Camera di Commercio di Cosenza ha potenziato nel 2016 la sua attività diretta a garantire la trasparenza del suo operato e il dialogo con i suoi *stakeholders*.

Anche quest'anno è stata realizzata la rilevazione della *customer satisfaction*, si è lavorato per il miglioramento del clima interno attraverso l'indagine benessere organizzativo e sono stati potenziati gli strumenti di comunicazione esterna (sito, profili social).

In materia di Anticorruzione/trasparenza si registra un'intesa attività dell'ente con l'adeguamento sistematico della sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale anche attraverso sistemi di alimentazione automatica connessa principalmente alla gestione documentale.

Nel 2015 si è proceduto all'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018" e degli suoi allegati: 1_Mappa processi, 2_Programma triennale della Trasparenza e Integrità, 3_Codice di comportamento, che ne costituiscono parte integrante.

Si è già detto della realizzazione per la prima volta del Bilancio sociale e di genere dell'ente camerale, documento di massima trasparenza e leggibilità dell'operato camerale, di cui si è ottenuta l'asseverazione.

In tema di collaborazioni istituzionali importante segnalare il Protocollo di Intesa tra Ente camerale e Procura della Repubblica con la definizione dei rapporti connessi all'utilizzo gratuito delle banche dati a seguito della volontà espressa dalla procura di avvalersi dei servizi offerti dalla Camere di Commercio attraverso la S.c.p.A. Infocamere, relativamente all'utilizzo delle banche dati inerenti prioritariamente il registro delle imprese.

Inoltre, in tale ambito di collaborazione istituzionale di rilievo è il Protocollo d'Intesa stipulato tra CCIAA ed ANCI, finalizzato alla promozione e diffusione della piattaforma SUAP digitale del portale impresainungiorno.gov.it.

2.4 Le criticità e le opportunità

Come chiarito nella delibera CIVIT n. 5/2012, di seguito si espongono, in modo sintetico le più rilevanti criticità e le opportunità in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti per la collettività.

Le principali criticità, come si vedrà più avanti, sono relative, alla riduzione degli interventi in ottica internazionalizzazione, al mancato rispetto dei termini entro cui si era previsto di presentare la carta dei servizi, ad una minor percentuale di protocolli fascicolati nel corso dell'anno e ad un minore numero di eventi attuati rispetto a quelli programmati.

Volendo quindi fare una sintesi delle criticità, le stesse sono ascrivibili o a fattori gestionali e organizzativi, ovvero alle evoluzioni delle scelte strategiche al passo con la riforma che si è compiuta alla data del 10 dicembre 2016 e che ha visto il divieto, con il d.Lgs 219/2016, per le Camere di commercio di svolgere attività promozionali direttamente all'estero.

Questa criticità, in divenire, ha quindi portato l'Ente e "ri"orientare le proprie prospettive, concentrandosi sulla formazione manageriale nella preparazione ai mercati esteri. Ciò spiega le ragioni per cui gli interventi in ottica di internazionalizzazione sono diminuiti, ma sono stati trasformati da criticità in opportunità di sviluppo per la Camera e per le imprese.

Le principali opportunità che vedono il pieno raggiungimento dei risultati nella Relazione, sono relativi:

- 1) All'attuazione delle misure anticorruzione;
- 2) Alla riduzione dei costi di funzionamento;
- 3) All'aumento delle azioni di animazione delle politiche del territorio.

Per ciò che attiene le misure anticorruzione, va rimarcato come l'Ente nel corso del 2016 abbia attuato una profonda riorganizzazione, passando da una struttura di tipo verticale, tendenzialmente autoreferenziale, ad una di tipo orizzontale, con la quale, sganciandosi da tradizionale inquadramento contrattuale, ogni unità di personale, ogni risorsa umana è stata posta nelle condizioni di poter esprimersi al meglio, aumentando i processi primari, rispetto a quelli di supporto.

Inoltre ed in attuazione di quel processo riorganizzativo, l'Ente ha attuato una profonda "rotazione" interessando quasi per intero il personale dipendente, gran parte del quale era fermo nello stesso servizio da molti anni. Ciò, oltre ad attuare il disposto della Legge n.190, è stato vissuto come una netta e incisiva azione formativa e motivazionale del personale.

Quanto alla riduzione dei costi di funzionamento, la stessa va coniugata innanzitutto al processo di acquisizione del certificato di agibilità della Camera. Trattasi di documento principe sulla sicurezza dell'Ente, paradossalmente assente agli atti della Camera e acquisito in tempi record e con procedure improntate alla massima efficacia ed economicità.

Messo al riparo l'Ente sul piano giuridico tramite l'acquisizione del certificato di agibilità, ci si è concentrati sulla riduzione dei costi, ottenendone la riduzione.

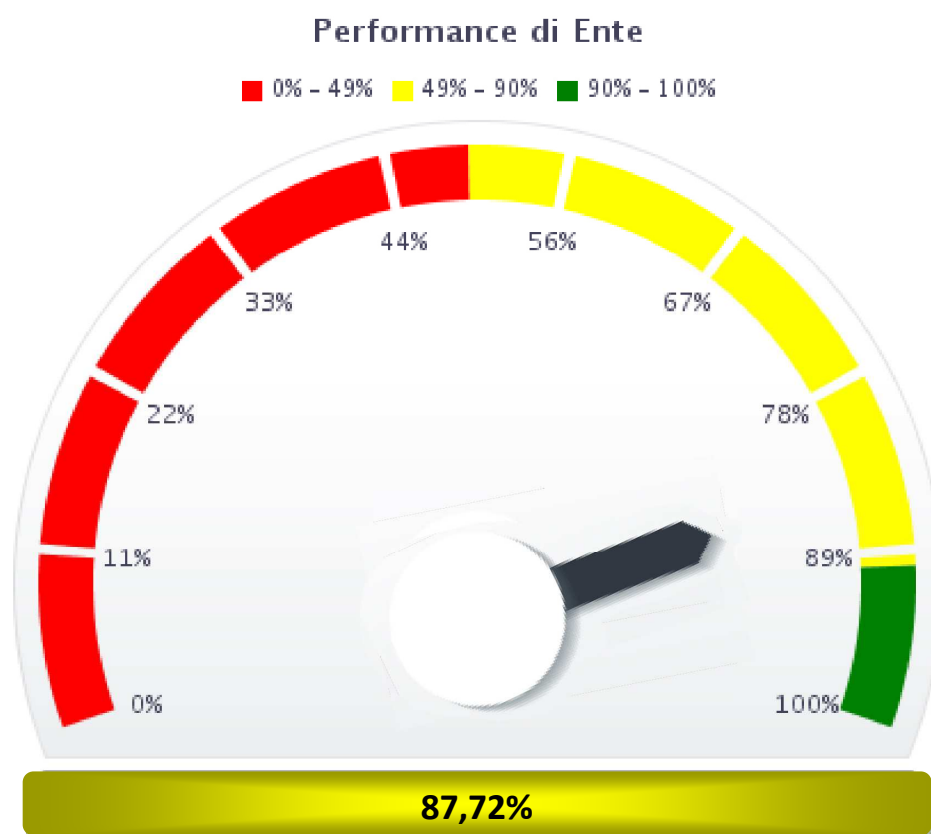
Quanto alle entrate, si sta proseguendo lo stimolo della capacità di autofinanziamento dell'Ente, attraverso accordi con la Regione, i Comuni, la progettazione comunitaria. Significativi, a tal proposito, sono i finanziamenti ottenuti tramite l'Unioncamere con il Ministero del lavoro e i fondi eccezionali per l'alluvione.

Infine per ciò che attiene le politiche di animazione del territorio, continua e costante è stata l'azione dell'Ente verso l'apertura e la promozione di collaborazioni con gli Enti della Provincia e non solo. I risultati sono in parte maturati nel corso del 2017 e hanno visto la stipula di protocolli e/o rapporti con Agid, Anci, Biblioteca nazionale, Ufficio Scolastico Provinciale, Sistor, Conservatorio musicale, Unical, etc.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance, si propone nella pagina che segue l'albero della performance sviluppato nel Piano, integrato in questa sede con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo. Si evidenzia, quindi, il grado di conseguimento dell'obiettivo con riferimento al target programmato precisando, che per ciascun obiettivo, il target di riferimento nasce dalla composizione ponderata dei KPI ad esso associati. Se ne ricava che la performance complessiva dell'ente, espressa come media dei risultati ottenuti negli obiettivi strategici si è attestata nel **2016 all'87,72%**



Le fasce sopra indicate sono quelle adottate dal sistema di valutazione dell'Ente di cui alla determinazione commissariale n. 39/2014 in base al quale il coefficiente di performance è pari a 100% per valori di Performance organizzativa $\geq 90\%$, pari al valore registrato nell'intervallo compreso tra $\geq 50\%$ e $< 90\%$, e pari a zero per valori di performance inferiori a 50%.

Albero della Performance 2016-2018

Mission

L'Ente camerale è "istituzione delle imprese", punto di riferimento del sistema economico provinciale, la cui azione di policy attiva, per lo sviluppo e l'innovazione, mira a "restituire" alle imprese del territorio il "valore" che esse conferiscono al sistema con il versamento degli oneri camerali.

Aree Strategiche

Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali

Promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese

Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale

Obiettivi Strategici

Sviluppare le capacità competitive delle imprese

Innovare i servizi alle imprese

Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziare progetti territoriali condivisi

Accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività

Garantire il corretto funzionamento del mercato

Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti

Ampliare il ruolo della Camera come animatore di politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale

Orientamento ad efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione

Sviluppare capacità/competenze professionali orientate al cambiamento e prestazione di servizi innovativi

Ricerca fonti di finanziamento da soggetti terzi da destinare a politiche di sviluppo e crescita socio-economica

Contenere costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse

3.2 Obiettivi Strategici

Il Piano della Performance per l'anno 2016 ha fissato **12 obiettivi strategici** il cui target di raggiungimento è misurato attraverso l'utilizzo di **28 indicatori di performance (KPI)**. Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media aritmetica dei KPI ad esso associati.

OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATO	SCOSTAMENTO
011.1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese (NAZIONALE)	98,63% ●	1,37%
011.1.2 Innovare i servizi alle imprese (NAZIONALE)	95,52% ●	4,48%
011.1.3 Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziare progetti territoriali condivisi (NAZIONALE)	100,00% ●	-
016.1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese (INTERNAZIONALE)	27,32% ●	72,68%
016.1.2 Innovare i servizi alle imprese (INTERNAZIONALE)	100,00% ●	-
016.1.3 Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziare progetti territoriali condivisi (INTERNAZIONALE)	100,00% ●	-
012.2.1 Accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività	100,00% ●	-
012.2.2 Garantire il corretto funzionamento del mercato	96,33% ●	3,67%
012.2.3 Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti	76,14% ●	23,86%
032.3.1 Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale	34,62% ●	65,38%
032.3.2 Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione	100,00% ●	-
032.3.3 Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi	100,00% ●	-
032.3.4 Ricercare fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica	99,52% ●	0,48%
032.3.5 Contenere i costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse	100,00% ●	-

3.2.1 Analisi degli scostamenti

Come dicevamo, le principali criticità sono relative, alla riduzione degli interventi in ottica internazionalizzazione, al mancato rispetto dei termini entro cui si era previsto di presentare la carta dei servizi, ad una minor percentuale di protocolli fascicolati nel corso dell'anno e ad un minore numero di eventi attuati rispetto a quelli programmati.

Volendo quindi fare una sintesi delle criticità, le stesse sono ascrivibili o a fattori gestionali e organizzativi, ovvero alle evoluzioni delle scelte strategiche al passo con la riforma che si è compiuta alla data del 10 dicembre 2016 e che ha visto il divieto, con il d.Lgs 219/2016, per le Camere di commercio di svolgere attività promozionali direttamente all'estero.

La carta dei servizi ha rappresentato un'attività particolarmente capillare e faticosa, giacché ha interessato la rilevazione di ogni servizio reso dall'Ente, la sua rilettura in ottica comprensibile all'utente e la sua comunicazione attraverso formula innovativa, culminata con la "realtà aumentata" attraverso l'impiego di Qrcode e con la realizzazione di videotutorial, tramite i quali lo stesso personale ci ha "messo la faccia".-

L'attenzione verso il risultato più che verso il mero adempimento ha quindi fatto perdere di vista il formale rispetto della "data" di presentazione, ma si è preferito attendere la giusta maturazione dell'obiettivo.

Quanto alla riduzione della percentuale di protocolli fascicolati, si reputa che trattasi di attività rientrante nell'autonomia organizzativa del singolo dipendente, per cui l'obiettivo è stato ridimensionato, di fatto, da parte della stessa governante, orientata a premiare, come dicevamo, l'orientamento al risultato e non l'adempimento, l'espressione reale di ogni risorsa umana.

Gli eventi realizzati vanno riletti in un'ottica di importanza e rilievo strategico degli stessi.

Il 2016 ha anche segnato l'anno durante il quale la Camera ha attuato percorsi di "gemellaggio" con altre e importanti Camere di commercio, quali la Camera di Trento e, in corso, quella di Perugia.




Si riportano di seguito le principali informazioni di dettaglio per ciascun obiettivo strategico.

Obiettivo Strategico (OS)	Risorse Umane (Area)	Indicatore di OS	Peso	Valore Rilevato	Target	% del Target	Risultato OS
011.1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese	Area 1 Supporto e promozione	D1.3_4 (PIRA) Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici	50%	64,62%	>50,48% (Val. A.P.)	100%	98,63%
		D1.3_10 (PIRA) Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso "D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico"	50%	€ 9,15	>€ 9,41 (Val. A.P.)	97,27%	
011.1.2 Innovare i servizi alle imprese	Area 1 Supporto e promozione	1 Livello di ampliamento /riorganizzazione dei servizi offerti	50%	1	1	100%	95,52%
	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato	2 Innalzamento della qualità percepita dall'utenza (Indagine di CS)	50%	3,25	3,57 (Val. A.P.)	91,04%	
011.1.3 Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziamento di progetti territoriali condivisi	Area 1 Supporto e promozione	1 Numero di interventi promozionali integrati o in cooperazione con altri attori istituzionali (% interventi realizzati rispetto a quelli deliberati)	100%	100%	100%	100%	100%
016.1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese	Area 1 Supporto e promozione	D1.3_13 (PIRA) Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming e outgoing) (Num. Imprese coinvolte ogni 1.000 imprese attive)	50%	0,71	6,30	11,36%	27,32%
		D1.3_17 (PIRA) Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	50%	€ 3,48	€ 8,12 (Val. A.P.)	43,29%	
016.1.2 Innovare i servizi alle imprese	Area 1 Supporto e promozione	1 Livello di ampliamento /riorganizzazione dei servizi offerti	50%	2	2	100%	100%
		2 Innalzamento della qualità percepita dall'utenza (Indagine di CS)	50%	3,45	3,43 (Val. A.P.)	100%	
016.1.3 Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziamento di progetti territoriali condivisi	Area 1 Supporto e promozione	1 Numero di interventi promozionali integrati o in cooperazione con altri attori istituzionali (% interventi realizzati rispetto a quelli deliberati)	100%	100%	100%	100%	100%
012.2.1 Accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività	Area 1 Supporto e promozione	D1.3_02 Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed imprese	100%	€ 48,86	€ 29,31 (Val. A.P.)	100%	100%
012.2.2 Garantire il corretto funzionamento del mercato	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato	1 C2.6_04 (PIRA) Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni (Num. procedure ogni 1.000 imprese attive)	33,33%	3,23	>3,63 (Val. A.P.)	88,98%	96,33%
	Area 1 Supporto e promozione	2 Livello di diffusione delle procedure di composizione della crisi d'impresa. (Num. procedure ogni 1.000 imprese attive).	33,33%	0,19	>=0,1	100%	
		3 Livello di divulgazione delle analisi e dei report prodotti dalla Consulta e dagli osservatori.	33,33%	2	>=1	100%	

Obiettivo Strategico (OS)	Risorse Umane (Area)	Indicatore di OS	Peso	Valore Rilevato	Target	% del Target	Risultato OS
012.2.3 Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato	C1.1_04 (PIRA) Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	33,33%	98,90%	>=98,80%	100%	76,14%
		C1.1.07 (PIRA) Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	33,33%	1,2 gg.	<10 gg.	100	
		C1.1_15 (PARETO) Costo medio unitario dell'attività di informazione in presenza e a distanza sul Registro Imprese	33,33%	€ 1,68	<€ 0,98 (Val. A.P.)	28,42%	
032.3.1 Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale	Area 1 Supporto e promozione	Numero di iniziative/eventi di promozione dello sviluppo socio-economico territoriale	100%	9	>=26	34,62%	34,62%
	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato						
032.3.2 Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione	Area 1 Supporto e promozione	Livello di attuazione delle misure previste nel piano triennale anti corruzione	100%	100%	100%	100%	100%
	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato						
032.3.3 Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi	Area 1 Supporto e promozione	Numero di interventi formativi in materia di anticorruzione e integrità	100%	8	>=1	100%	
	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato						
032.3.4 Ricerca fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica	Area 1 Supporto e promozione	Numero di interventi formativi volti all'acquisizione di competenze specifiche e manageriali	100%	100%	>=90%	100%	100%
	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato						
032.3.5 Contenere e costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse	Area 1 Supporto e promozione	Numero di progetti integrati per lo sviluppo del territorio realizzati unitamente a soggetti terzi (% interventi realizzati rispetto a quelli deliberati)	50%	100%	100%	100%	99,52%
		B3.1_02 (PIRA) Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	50%	58,22%	>58,78% (Val. A.P.)	99,05%	
032.3.5 Contenere e costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse	Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato	C1.1_12 (PIRA) Costo medio unitario dell'attività di sportello C1.1_12	25%	€ 0,12	<€ 0,60 (Val. A.P.)	100%	100%
		C2.5_04 (PIRA) Incidenza % costo del servizio metrico su proventi	25%	390%	<594% (Val. A.P.)	100%	
		C2.6_02 (PIRA) Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	25%	€ 385,45	<€ 530,97 (Val. A.P.)	100%	
		C1.1_02 (PARETO) Costi medi di Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA	25%	€ 11,73	<€ 18,14 (Val. A.P.)	100%	

Obiettivo Strategico (OS)	Risorse Umane (Area)	Indicatore di OS	Peso	Valore Rilevato	Target	% del Target	Risultato OS
	Area 1 Supporto e promozione Area 2 Anagrafe e regolazione del mercato	EC 15.2 (PARETO) Scomposizione degli Oneri correnti (incidenza oneri di funzionamento e Ammortamenti e accantonamenti)	100%	37,98%	<59,10% (Val. A.P.)		

Leggenda

	Obiettivi pienamente raggiunti		Obiettivi parzialmente raggiunti		Obiettivi non raggiunti		Obiettivi non valutabili
---	--------------------------------	---	----------------------------------	---	-------------------------	---	--------------------------

Risorse finanziarie per Area e Funzione istituzionale - Totale Oneri correnti del consuntivo **2016**. Importi arrotondati all'unità di euro.

Voce	Area 1 - Assistenza alle imprese e servizi di supporto			Area 2 - Anagrafe imprese e tutela del mercato	TOTALE (A+B+C+D)
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	
Personale	451.269	533.237	265.880	1.036.596	2.286.982
Funzionamento	653.442	963.443	12.100	218.212	1.847.197
Interventi economici	35.840	-	2.498.306	26.810	2.560.956
Ammortamenti e accantonamenti	1678	4.063.234	1.978	-	4.066.889
Totale	1.142.229	5.559.915	2.778.263	1.281.618	10.762.024

3.3 Obiettivi Operativi

Il Piano della Performance per l'anno 2016 ha fissato **44 obiettivi operativi** il cui target di raggiungimento è misurato attraverso l'utilizzo di **58 indicatori di performance** (KPI). Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media aritmetica ponderata dei KPI ad esso associati.

011.1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese (NAZIONALE)								
Obiettivi operativi								
N.	Descrizione	Peso	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato
1	Migliorare il processo di gestione delle domande di partecipazione a bandi e avvisi della Camera	15%	L02D	Percentuale di istruttorie completate entro 60gg solari	70%	75%	100%	1,56%
2	Incrementare la partecipazione delle imprese ad iniziative di formazione manageriale (in totale e per ciascun evento)	15%	L02D	Numero minimo di imprese.	>= 25	26	100%	1,56%
3	Attivazione dell'osservatorio economico camerale	35%	L02D	Data attivazione	31/12	7/7	100%	3,65%
4	Elaborazione di proposta progettuale per l'Istituzione di una Accademia dei sapori	20%	L02D	Data presentazione	30/9	Rinviato al 2017. Peso ridistribuito proporzionalmente sugli altri obiettivi		
5	Elaborazione di una proposta per l'implementazione di un sistema di verifica dell'efficacia di ciascuna iniziativa promozionale	15%	L02D	Data presentazione	30/12	27/5	100%	1,56%

016.1.1. Sviluppare le capacità competitive delle imprese (INTERNAZIONALE)								
Obiettivi operativi								
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato
1	Incrementare la partecipazione delle imprese ad iniziative di formazione manageriale (in totale e per ciascun evento)	100	M10D	Numero minimo di imprese.	>= 25	15	60%	5,00%
011.1.2 Innovare i servizi alle imprese (NAZIONALE)								
Obiettivi operativi								
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato
1	Nuovo servizio "Organismo di Composizione della Crisi" (subordinato all'iscrizione nel Registro Min. Giustizia)	30	M08C	Data attivazione	31/12	04/04	100%	2,5%
2	Progettazione di un servizio camerale dedicato alle opportunità di finanziamento per le imprese	30	L03B	Data di presentazione	31/12	30/11	100%	2,5%
3	Attivazione percorsi alternanza scuola lavoro (almeno un protocollo ciascuno entro il 31/12)	40	L01A L02D	Numero di protocolli attivati	>=1 >=1	1 1	100%	2,5%
016.1.2 Innovare i servizi alle imprese (INTERNAZIONALE)								
Obiettivi operativi								
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato
1	Progettazione di un servizio camerale dedicato alle opportunità di internazionalizzazione per le imprese	100	M10D	Data di presentazione	31/12	20/6	100%	8,33%

012.2.1 Accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Attività di marketing territoriale	100	L02D	Presentazione di una proposta alla Giunta entro il 31/12	SI	SI	100%	8,33%	
012.2.2 Garantire il corretto funzionamento del mercato									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Diffusione, incremento e sviluppo delle forme alternative di giustizia tramite "Roadshow" nelle sedi comunali	20	M08C	Percentuale di comuni coperti dagli eventi rispetto a quelli ospitanti sedi decentrate	>=40%	100%	100%	1,67%	
2	Sostegno alle attività della Consulta dei Professionisti	20	L01A	Numero di eventi realizzati	>=1	2	100%	1,67%	
3	Costituzione di comitati e osservatori	20	L01A	Numero di comitati / osservatori costituiti	>=1	4	100%	1,67%	
4	Implementazione struttura di controllo ad altre D.O.P.	20	M10D	Data di presentazione di una proposta	31/12	28/9	100%	1,67%	
5	Revisione Albo Periti ed Esperti	20	M11C	Data di presentazione di una proposta	31/12	12/7	100%	1,67%	

012.2.3 Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti anagrafico certificativi del R.I.	60	M06C	Tempi medi di lavorazione pratiche tel. Numero di incontri formativi	<=1,4 gg. >=1	1,2 gg. 2	100% 100%	5%	
2	Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti anagrafico certificativi del Front Office	40	M07C	Tempi medi rilascio copie atti Tempi medi rilascio elenchi merceologici	<=5gg <=5gg	1,09 gg. 4 gg.	100% 100%	3,33%	

032.3.1 Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Gestione delle convenzioni con i Tribunali della provincia	40	M08C	Percentuale di procedure gestite rispetto a quelle trasferite	100%	Al 31/12 Convenzioni non ancora entrate in funzione. Peso ridistribuito i proporzione tra gli altri obiettivi			
2	Potenziamento della comunicazione tramite differenziazione dei canali utilizzati	40	L01A	Numero di destinatari raggiunti tramite newsletter/email	>=1.000	3.792	100%	5,56%	
3	Favorire la partecipazione della Camera di Commercio ad iniziative di rilievo sovra-regionale	20	M10D	Numero di iniziative realizzate in collaborazione con soggetti esterni	>=4	24	100%	2,78%	

032.3.2 Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Rendere più efficienti i processi lavorativi del Registro Imprese	15	M06C	Percentuale di pratiche evase entro 5 giorni	>=98,80 %	98,90%	100%	1,25%	
2	Promozione agenda digitale e realizzazione Carta dei servizi e standard di qualità	15	M10D	Data pubblicazione Carta dei servizi e Standard di qualità	31/12	16/1/17	95,62%	1,20%	
3	Bilancio sociale	30	L03B	Data presentazione proposta	31/12	20/10	100%	2,5%	
4	Bilancio di genere	20	L03B	Data presentazione proposta	31/12	5/12	100%	1,67%	
5	Attuazione procedure per acquisizione agibilità sede	20	K02B	Data presentazione domanda	31/12	1/4	100%	1,67%	
032.3.3 Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Sviluppare capacità e competenze professionali nel settore della vigilanza e dei servizi digitali	25	M09C	Percentuale di attività realizzate rispetto a quelle finanziate da Unioncamere	100%	100%	100%	2,08%	
2	Fascicolazione informatica dei protocolli	25	L05A	Percentuale di documenti fascicolati	>=80%	57%	71,25%	1,48%	
3	Sviluppare capacità e competenze professionali finalizzata al reperimento di fondi europei	50	L01A	Percentuale di completamento del piano di formazione finalizzato	>=80%	100%	100%	4,17%	

032.3.4 Ricercare fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Funding e ricerca di finanziamenti (almeno un progetto per ufficio)	100	L02D	Numero di progetti proposti alla Giunta	>=1	9	100%	2,08%	
			M06C		>=1	2	100%	2,08%	
			M08C		>=1	2	100%	2,08%	
			M09C		>=1	1	100%	2,08%	
032.3.5 Contenere i costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse									
Obiettivi operativi									
N.	Descrizione	Peso %	(CdC)	Indicatore	Target	Valore	Risultato	Risultato ponderato	
1	Revisione attività gestione front office	30	M07C	Numero di elenchi copie dematerializzate	>=10	40	100%	1,67%	
2	Revisione attività gestione metrologia	30	M09C	Numero di operazioni di vigilanza	>=5	14	100%	3,33%	
3	Recupero dei crediti da diritto annuo	40	L04B	Percentuale di verbali emessi sul totale delle posizioni per "omesso versamento"	>=20%	100%	100%	3,33%	

Dai dati esposti nelle tabelle che precedono si ricava che la performance operativa dell'ente, espressa come media ponderata dei risultati ottenuti negli obiettivi operativi si è attestata nel **2016 al 96,00%**



Scomponendo i risultati sulla base dell'Area dirigenziale di riferimento si ottiene, inoltre, che l'Area dirigenziale 1 - "Assistenza alle imprese e servizi di supporto" comprensiva degli uffici in staff al Segretario Generale ha raggiunto un valore pari a 98,76% mentre l'Area dirigenziale 2 - "Anagrafe imprese e tutela del mercato" ha raggiunto un valore pari a 93,37%

3.3.1 Analisi degli scostamenti

Gli scostamenti che si sono verificati, rispetto alle previsioni discendono dai seguenti fattori.

Per ciò che attiene la metrologia legale, come da apposita relazione dell'Ispettore metrico, il dato precedente era riferito ai collaudi, ossia a procedure poi non attuate nel 2015, in base all'evoluzione della normativa vigente. Inoltre il regolamento per l'attività di vigilanza sui laboratori metrici privati non è stato adottato nei termini previsti.

Quanto alla razionalizzazione dei costi di funzionamento, trattasi di obiettivo quasi completamente raggiunto. Lo scostamento è riferibile alle difficoltà della struttura organizzativa di avviarsi verso un nuovo percorso di ripensamento della propria azione in ottica improntata, in primis, all'economicità. Per il 2016 l'azione prosegue con maggiore consapevolezza.

Per quanto riguarda la realizzazione di una newsletter da inviare alle imprese, il progetto è rinviato.

I rilievi svolti dall'OIV sulla conformità del sito agli obblighi di legge saranno ulteriormente attenzionati nel 2016, anche attraverso l'implementazione di automatismi informatici

Il Piano per la formazione del personale è stato adottato, ma non completamente attuato essendo mancata adeguata iniziativa del personale interessato, che sarà ulteriormente stimolato nel 2016.

Il Segretario generale ha trasmesso l'apposita proposta di valorizzazione del patrimonio camerale finalizzata al suo utilizzo, ma non nei tempi indicati dal Piano, in ragione della complessità dell'analisi resasi necessaria.

Quanto ai fondi comunitari e all'implementazione della loro conoscenza ci si è resi conto che necessitava un'adeguata formazione del personale anche attraverso nuovo organigramma, che è stato approvato nel 2016.

3.3.2 Informazioni in tema di “Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione” e di “standard di qualità dei servizi”.

Anche per l’anno 2016, il Piano della performance prevedeva una particolare attenzione verso la trasparenza.

Lo stato di attuazione del Piano è stato comunicato all’ANAC e al Dipartimento della Funzione Pubblica dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e, come ricavabile dalle tabelle riepilogative dei risultati ottenuti, esposte nei paragrafi precedenti, le attività realizzate hanno rispettato le previsioni per ciascuno degli ambiti oggetto di attenzione. I Piani, la Relazione periodica sullo stato di attuazione e gli altri documenti adottati dall’Ente nella materia, sono disponibili sul sito web all’indirizzo <http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/anticorruzione>.

Il tema della trasparenza è stato affrontato anche sotto i seguenti aspetti:

- Conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge
- Efficacia del processo di aggiornamento del sito web
- Soddisfazione rilevata nell’indagine di Customer Satisfaction
- Miglioramento nella Redemption dell’Indagine Customer Satisfaction.

L’ente ha organizzato, nel corso del 2016, un articolato piano di formazione destinato a tutti i dipendenti della camera di commercio e realizzato in collaborazione con la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell’Unical con l’intervento di personale docente di rilievo nazionale.

L’indagine sul benessere organizzativo ha evidenziato un elevato senso di appartenenza dei dipendenti, dato che costituisce un’importante leva di forza per l’Amministrazione

Per il 2016 l’ente ha realizzato un’innovativa carta dei servizi multimediale descrivendo e definendo organicamente modalità di erogazione e standard di qualità dei servizi, continuandosi a rilevare annualmente il livello di soddisfazione degli utenti.

3.4 Obiettivi individuali

Gli Obiettivi individuali risultano formalmente assegnati e valutati sulla base di apposite schede, secondo il vigente sistema di valutazione.

La valutazione del personale non dirigente e quella del personale dirigente è ancora in corso.

Con riferimento ai criteri di valutazione e alla loro articolazione in termini di peso percentuale sulla valutazione complessiva, si rimanda alla tabella 4.2 dell'allegato 4. Il collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato (per i dirigenti) e dei premi inseriti nel contratto integrativo vigente, sottoscritto in data 28/05/2014, prevedono un diverso impatto della valutazione individuale a seconda della tipologia:

- dirigenti di I fascia e assimilabili: la performance individuale pesa per il 65% nella determinazione del premio;
- dirigenti di II fascia e assimilabili: la performance individuale pesa per l'80% nella determinazione del premio;
- personale non dirigente: la performance individuale pesa per l'80% nella determinazione del premio.

Il Sistema di misurazione e valutazione effettua un esplicito rinvio al "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che disciplina le modalità, gli strumenti, la tempistica ed i soggetti responsabili dell'attuazione dei principi di trasparenza, legalità ed integrità. All'argomento, secondo la previsione del Programma, è dedicato uno specifico obiettivo strategico nell'ambito del Piano della Performance. I risultati ottenuti rispetto a tale obiettivo, denominato esplicitamente "**Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione**", rientrano nella valutazione della performance individuale della dirigenza.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

4.1 Le risorse economiche

Le fonti ordinarie di finanziamento delle Camere di Commercio risultano certe e consolidate nella loro natura, in quanto specificamente declinate all'art. 18 della Legge 580/93, relativa alla disciplina delle Camere di commercio.

La principale fonte di entrata delle Camere di Commercio è il diritto annuale, la cui normativa è stata interamente revisionata nel D.M. 11 maggio 2001, n. 359, di attuazione dell'art. 17 della legge 488/99, che il tributo dovuto da ciascuna impresa in ragione della sua iscrizione obbligatoria ai sensi dell'art. 2195 codice civile nel Registro delle imprese, previsto dall'art. 2188 sempre del codice civile, tenuto presso le Camere di commercio.

Tale affermazione è supportata dai dati evidenziati in tabella, desunti dai Bilanci di esercizio approvati dall'Ente, relativamente a ciascun esercizio finanziario, che evidenzia che le entrate da diritto annuale rappresentano oltre l'80% delle entrate complessive:

Composizione dei proventi					
	2012	2013	2014	2015	2016
Diritto Annuale	82,72%	83,22%	83,47%	76,72%	62,39%
Diritti di Segreteria	14,71%	13,84%	13,95%	20,05%	17,97%
Contributi trasferimenti e altre entrate	1,98%	2,23%	1,84%	2,54%	13,94%
Proventi da gestione di beni e servizi	0,60%	0,73%	0,66%	0,48%	0,48%

L'importo del diritto dovuto è stabilito in misura fissa per le imprese iscritte individuali, mentre per le società è commisurato al fatturato conseguito nell'anno precedente a quello dell'imposizione del tributo. L'entità del diritto annuale dovuto, sia in misura fissa che proporzionale, è stabilita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. Gli importi del diritto annuale. L'altra fonte di finanziamento è costituita dai diritti di segreteria che sono dovuti dalle imprese per il rilascio dei servizi anagrafico certificativi. La misura dovuta per ciascun servizio viene stabilita di concerto tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e Finanze. Di seguito si riportano le informazioni desunte dai documenti del Bilancio di esercizio 2016 riguardanti il valore registrato a consuntivo dei ricavi e degli oneri correnti e il confronto rispetto al consuntivo dell'anno precedente:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Variazioni
Proventi	9.512.851,35	10.805.610,85	13,59%
Oneri Correnti	9.696.389,01	10.762.024,02	10,99%
<i>Oneri per il personale</i>	2.536.236,94	2.286.981,92	-9,83%
<i>Oneri per il funzionamento</i>	2.044.148,17	1.847.197,38	-9,63%
<i>Interventi economici</i>	1.429.254,50	2.560.955,86	79,18%
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.686.749,40	4.066.888,86	10,31%

La tabella evidenzia come complessivamente il valore a consuntivo delle entrate è maggiore rispetto al 2015 del 13,59%, mentre gli oneri registrano un incremento inferiore essendosi realizzati dei consistenti risparmi in termini di risorse utilizzate, a favore degli interventi economici che hanno visto un incremento di quasi l'80%.

Infine la sintesi dei principali risultati di bilancio evidenzia un risultato economico positivo dell'esercizio 2016 ed il concorso delle diverse aree gestionali alla determinazione dello stesso, nella misura di seguito indicata:

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			
	2015	2016	Variazione
Risultato della gestione corrente	-183.537,66	43.586,83	€ 227.124,49
Risultato della gestione finanziaria	+138.770,48	21.092,03	-€ 117.678,45
Risultato della gestione straordinaria	1.275.682,79	530.782,69	-€ 744.900,10
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0,00	- 1.128,00	-€ 1.128,00
Risultato economico dell'esercizio	+1.230.915,61	594.333,55	-€ 636.582,06

I principali valori di bilancio e i risultati ottenuti possono essere esplicitati anche in termini di efficienza ed economicità, attraverso il valore consuntivo registrato negli indicatori e risultati attesi contenuti nel relativo piano, cosiddetto "PIRA - Piano degli indicatori e dei risultati attesi". Tale documento espone informazioni sintetiche in relazione ai principali obiettivi da realizzare e riporta gli indicatori utilizzati per quantificare tali obiettivi ed il valore atteso (target) nonché la misurazione degli stessi per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi, redatto secondo l'art. 19 del D.Lgs. 91/2011, concernente agli obblighi derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e secondo le linee guida adottate con DPCM 18/09/2012, è stato approvato contestualmente al Preventivo economico 2016, con Deliberazione di Consiglio camerale n. 6 del 30.11.2015.

Il valore registrato a consuntivo dei singoli indicatori, riportato nelle tabelle che seguono, consente di completare l'analisi del grado di raggiungimento della strategia in termini di maggiore efficacia ed efficienza conseguita complessivamente dall'Ente.

4.2 Stato di salute economico finanziaria

L'analisi mediante indici consente di dimostrare in maniera sintetica le condizioni di equilibrio economico e finanziario, attraverso i rapporti tra componenti del conto economico e dello stato patrimoniale del Bilancio di esercizio 2016

I valori degli indici economici consentono di osservare un buono stato economico finanziario. Il livello di economicità dei servizi è pari a poco meno del 20% (15 punti percentuali in più rispetto al 2015).

Economicità dei Servizi	%	[Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)] / Oneri operativi	Bilancio consuntivo	Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"	19,74%
--------------------------------	----------	--	----------------------------	---	---------------

L'incidenza degli oneri correnti sui proventi correnti, a seguito di una programmazione pluriennale orientata ad incidere sulle due variabili che determinano l'indicatore, riduzione dei costi e politiche per migliorare il livello di riscossione delle entrate, è scesa di tre punti percentuali rispetto al 2015 passando da 101,93% a 99,46%.

Equilibrio economico della Gestione Corrente	%	Oneri Correnti / Proventi Correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	99,46%
---	----------	---	----------------------------	---	---------------

Di seguito la sintesi dei principali indici economico patrimoniali:

Indici economici	2014	2015	2016	
Indice di rigidità (Oneri correnti – Interventi economici) / Proventi Correnti	90%	86,90%	75,90%	misura l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai Proventi correnti
Indice "risorse umane" Costi del personale / Oneri Correnti	17,35%	23,97%	21,25%	Misura l'incidenza del costo delle risorse umane sul totale dei costi. Il valore dimostra una bassa incidenza di tali costi sul totale degli oneri correnti
Indice di riscossione del Diritto annuo Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale	50,49%	58,78%	58,22%	Indica la percentuale di riscossione della principale entrata della Camera di commercio di competenza dell'anno
Indici patrimoniali	2014	2015	2016	
Indice di liquidità Attivo corrente - rimanenze/passività correnti	6,8	9,6	16,53	L'indice di liquidità, evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti consentendo di valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente

Indice copertura delle immobilizzazioni				Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine
Patrimonio netto + passivo consolidato /Attivo immobilizzato	4,3	5,1	5,2	

L'equilibrio economico-finanziario è garantito da un buon livello dell'indice di liquidità ed una elevata patrimonializzazione.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nel 2016 l'Ente ha adottato il bilancio di genere per l'anno 2015, contestualmente a bilancio sociale e intende implementare le relative procedure per il 2016 nei primi mesi del 2017.

Il bilancio sociale e di genere 2015 è disponibile sul sito della Camera di Commercio all'indirizzo:

<http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/opencameracosenza>

La camera si è inoltre dotata nel 2015 del Comitato Unico di Garanzia (CUG) è stato regolarmente costituito, con approvazione del relativo regolamento, ed ha operato redigendo la relazione prevista dalla Legge.

Tutta la relativa documentazione è disponibile sul sito della Camera di Commercio all'indirizzo

<https://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/comitato-unico-di-garanzia-cug>

In tema di garanzia di pari opportunità e di sviluppo professionale occorre segnalare che il genere femminile rappresenta il 50% del personale complessivamente impiegato a tempo indeterminato.

E' da segnalare che anche nel 2016 gli uomini sono assenti nella categoria dirigenziale, con una netta inversione di tendenza rispetto a quanto fino al 2013 accaduto nella storia dell'Ente, che non aveva ancora registrato la presenza di donne nell'ambito della dirigenza.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della relazione sulla performance è iniziato nel 2016 nel corso del quale sono state predisposte le relazioni periodiche ed i report relativi allo stato di attuazione della strategia e trova la sua conclusione a consuntivo nel corso del 2017.

6.1 Fasi, soggetti tempi e responsabilità

Le fasi che consentono alla Camera di Commercio di Cosenza di redigere la relazione sulla performance sono di seguito indicate:

- analisi delle linee guida e delibere CIVIT in relazione al sistema di valutazione e alla relazione sulla performance;
- rendicontazione degli obiettivi operativi e verifica degli indicatori e dei target definiti;
- avvio delle operazioni di chiusura nel corso del mese di dicembre 2016 al fine di poter approvare il bilancio di esercizio 2016 ampiamente entro il 30 aprile 2017, come indicato dal D.P.R. n. 254/2005;
- elaborazione degli indicatori economico patrimoniali, di struttura e di processo finalizzati ad accertare la capacità dell'Ente di raggiungere gli obiettivi e di mantenere adeguati standard di efficienza, efficacia e qualità nei processi di lavoro, nella gestione delle risorse e nell'azione amministrativa in generale;
- redazione della relazione composta dagli elementi, i dati e le informazioni rilevate nelle fasi sopra elencate nel corso del mese di giugno, al fine di consentirne l'approvazione.

Al processo di raccolta dei dati consuntivi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno necessarie alla redazione della relazione partecipano tutti i servizi e gli uffici dell'Ente.

- I funzionari responsabili dei servizi sono coinvolti sulle rendicontazioni relative ai propri obiettivi individuali, a quelli degli uffici di competenza, sulla raccolta dei dati e delle attività svolte e collaborano alla stesura delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi operativi di servizio.
- I dirigenti sono coinvolti sulle rendicontazioni in relazione agli obiettivi delle proprie aree di competenza.
- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) supporta la Giunta camerale per la valutazione del Segretario Generale, supporterà quest'ultimo nella valutazione dei dirigenti e valida la relazione sulla performance:
- la Giunta approva la relazione sulla performance ed effettua la valutazione del Segretario Generale su proposta dell'OIV.

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

La Camera di Commercio di Cosenza ha adottato il ciclo di gestione della performance nell'anno 2011 ed ha avviato il processo di adeguamento al D.Lgs 150/2009 con deliberazione n. 5 del 24.01.2011. Dal 2012 ha regolarmente adottato i documenti previsti ed ha implementato le metodologie e gli strumenti per la gestione del ciclo di gestione in ottica di miglioramento continuo delle metodologie, dell'organizzazione interna e degli strumenti a supporto. Nel 2014 a seguito della riorganizzazione interna è stato creato un Servizio, poi ufficio denominato "Ciclo di gestione della performance" al quale sono state assegnati i processi relativi alla gestione della performance. Tale servizio è in posizione di staff del Segretario generale. La creazione di una struttura ad hoc ha consentito di definire e adottare le procedure standardizzate per le attività connesse alla individuazione degli obiettivi dei target ed alla misurazione dei risultati.

Punti di forza delle attività relative al ciclo di gestione della performance:

- utilizzo della *Balanced scorecard* quale modello di rappresentazione della strategia che consente di declinare gli obiettivi strategici ed operativi in una logica ad "albero" dall'alto verso il basso, partendo dalla *vision* dell'Ente.
- coinvolgimento dei responsabili di servizio nell'attività di programmazione "partecipata".
- valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target.
- struttura dedicata che gestisce i processi connessi e ne è responsabile

Relativamente ai punti di debolezza si individuano margini di miglioramento nei seguenti ambiti:

- stima a preventivo dell'impiego di risorse umane e finanziarie associate agli obiettivi strategici.
- articolazione pluriennale del sistema di indicatori.

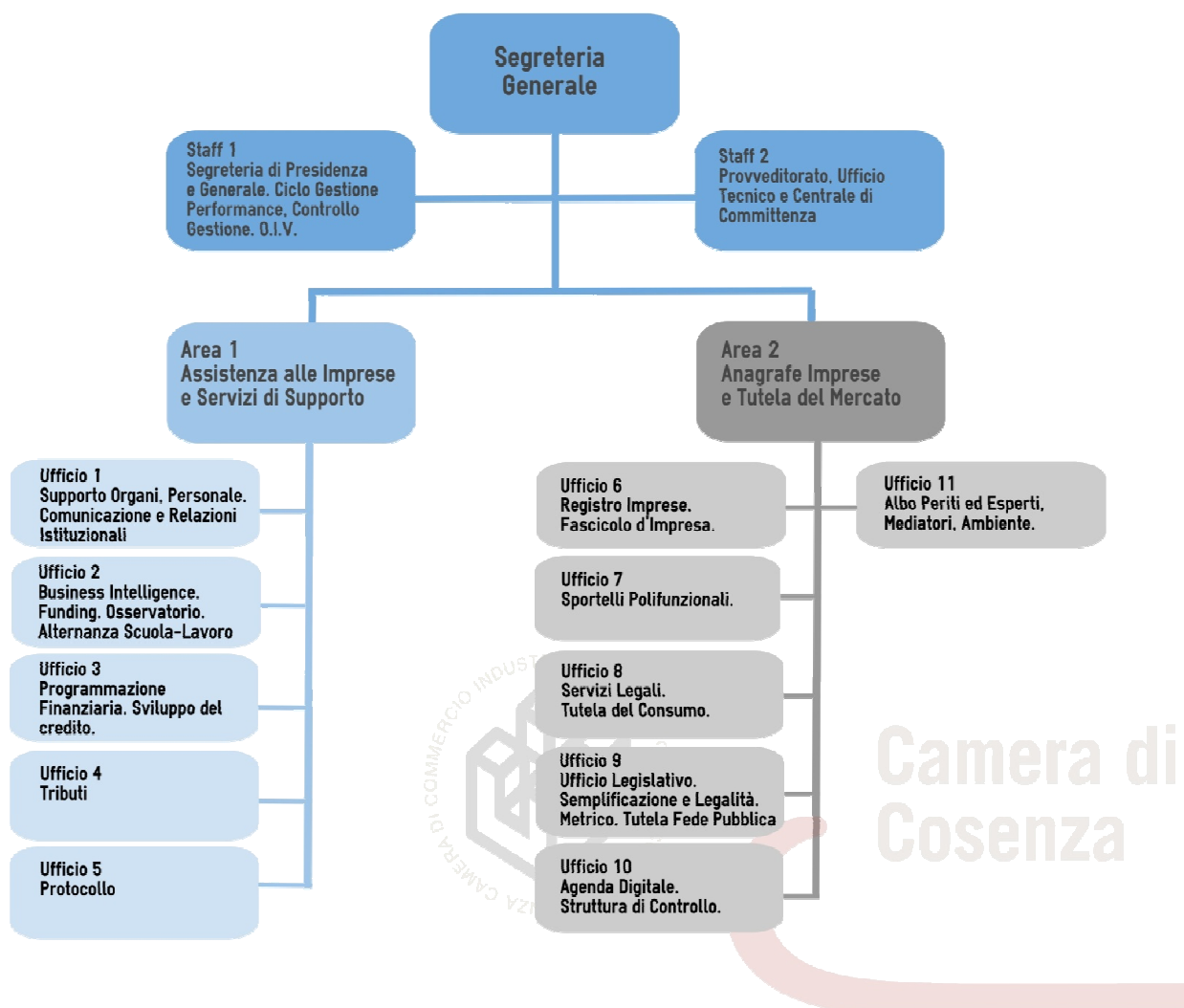
Nel Piano della performance 2016 continua l'integrazione tra programmazione economico-finanziaria e di bilancio e l'individuazione di elementi sintetici di misura della performance organizzativa, grazie ai nuovi obblighi introdotti dalla normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni che prevedono tra gli altri la redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. In tale piano sono stati inseriti molti indicatori di performance la cui misurazione consentirà di misurare il grado di attuazione si in termini di attuazione della strategia sia in termini di risorse assorbite per la realizzazione della stessa.

ALLEGATI

- 1) Organigramma dell'Ente;
- 2) Tabella documenti del ciclo di gestione della performance (All. 3 alla Delibera Civit n. 5/2012).
- 3) Tabelle sulla "Valutazione del Personale" (All. 4 alla Delibera Civit n. 5/2012).

Le Tabelle relative agli obiettivi operativi e strategici (All. 2 alla Delibera Civit n. 5/2012) sono state inserite, per facilità di lettura, nei rispettivi paragrafi della relazione.

Allegato n. 1 – Organigramma dell’Ente



Allegato n. 2 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 3.1 “documenti del ciclo”

DOCUMENTI ADOTTATI				
Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	29.12.2011		20.06.2016	https://www.cs.camcom.gov.it/sites/default/files/uploaded/Amministrazione Trasparente/06 Performance/Sistema%20di%20valutazione%20della%20performance%20del%20personale%20non%20dirigente%202016.pdf
Piano della performance	05.04.2016		05.04.2016	http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/piano-della-performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	18.07.2011		26.01.2017	http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/anticorruzione
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)	24.04.2010		20.07.2012	http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/statuto-e-regolamenti
Standard di qualità dei servizi	28.09.2016		28.09.2016	https://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualit%C3%A0

Allegato n. 3 – Tabelle sulla “Valutazione del Personale”

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 4.1 *Categorie di personale oggetto della valutazione individuale*

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	1		SI			
Dirigenti di II fascia e assimilabili	0					
Non dirigenti	56		SI			

Tabella 4.2 *Peso (%) dei criteri di valutazione*

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	50	0	0	22			28
Dirigenti di II fascia e assimilabili	0	50	0	22			28
Non dirigenti				32	0	20	48

Tabella 4.3 *Distribuzione del personale per classi di punteggio finale*

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso
Dirigenti di II fascia e assimilabili	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso
Non dirigenti	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione
Dirigenti di I fascia e assimilabili	X		La performance individuale pesa per il 65% nella determinazione del premio		Ente con meno di 5 dirigenti: contratto non previsto
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X		La performance individuale pesa per il 80% nella determinazione del premio		Ente con meno di 5 dirigenti: contratto non previsto
Non dirigenti	X		La performance individuale pesa per l'80% nella determinazione del premio		16/05/2016

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?

Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	